

SOS GAIA NEWS

Reg. Trib. Torino n. 45/2017 del 22/08/2017 Direttore Responsabile: Rosalba Nattero

www.sos-gaia.org

L'EDITORIALE

Orsi e altri animali: la fauna selvatica perseguitata

di Rosalba Nattero, Presidente SOS Gaia



Sono rimasti tutti molto scossi dalla mamma orsa JJ4 che pare abbia ucciso il runner Andrea Papi per difendere i suoi cuccioli. Così come rimaniamo ogni volta colpiti dalle notizie dell'abbattimento di cinghiali, nutrie, scoiattoli grigi, lupi, volpi, caprioli. Potremmo continuare all'infinito.

Ma occorre ricordare che la maggior parte di questi animali è stata reintrodotta dall'uomo. Il progetto "Life Ursus" era finalizzato alla ricostituzione di un nucleo vitale di orsi nelle Alpi Centrali tramite il rilascio di alcuni individui provenienti dalla Slovenia. Le nutrie sono state introdotte in Italia all'inizio degli anni Venti del secolo scorso, per la prima volta in Piemonte, per la produzione di pellicce, il ben noto "castorino". Quando il mercato di queste pellicce entrò in crisi le aziende chiusero e gli animali furono liberati in natura. Stessa sorte per lo scoiattolo grigio: è stato introdotto in Italia già dal 1948 in Piemonte. Ad oggi però si è diffuso in tutta la nostra penisola in maniera esponenziale per motivi ancora poco chiari. Ora si scopre che questo animale costituisce un grave problema per il nostro ecosistema per diversi motivi tra cui: entra in conflitto con lo scoiattolo rosso che rischia l'estinzione, danneggia boschi e aree verdi d'Italia.

Il lupo viene costantemente demonizzato da articoli che quasi quotidianamente ci informano su qualche attacco alle greggi, o alle persone, quando sarebbe utile difendere le greggi con un'opportuna recinzione e per quanto riguarda l'attacco alle persone, è risaputo (lo dicono le statistiche) che il lupo non attacca l'uomo.

Per quanto riguarda il cinghiale, in tutta Italia la loro presenza è frutto della discendenza di animali introdotti dai paesi dell'est europeo nel dopoguerra oppure generati dall'ibridazione causata dall'accoppiamento con i maiali lasciati allo stato brado.

È di questi giorni la notizia che nel comune di Agliè in provincia di Torino verranno adottati dei falchi per dichiarare guerra ai piccioni. Per sterminare i colombe il Comune di Agliè si è rivolto a una ditta specializzata in falconeria, quindi presto voltergeranno i falchi pronti a cacciare i poveri piccioni, sempre che non se la prendano anche con tortore, merli e ghiaiaie. Gli stessi falchi, emblema di libertà, nella falconeria sono costretti a vivere tutta la vita in cattività, privati della loro libertà.

Un esempio, questo, che dimostra come il genere umano usi le altre specie a suo piacimento, spesso contro ogni logica. E per finire questa carrellata, come non parlare dell'emendamento soprannominato "caccia selvaggia", ora legge di bilancio, che consentirà la caccia selvaggia in parchi, aree protette e zone urbane. Un atto scellerato che mette a rischio animali e cittadini e che va contro l'articolo 9 della Costituzione.

Quando queste specie diventano scomode, c'è una sola soluzione: ucciderle. Spesso con metodi che rasentano la perversione, come la soppressione per soffocamento o per annegamento nel caso degli scoiattoli. Inoltre, la caccia ottiene risultati opposti a quelli sperati. Lo dimostrano ormai numerosi studi e i recenti dati forniti dall'ISPRA, ma lo dimostra anche l'esperienza pratica: da anni l'emergenza cinghiali si contrasta affidandosi quasi soltanto a doppiette e carabine, ma la situazione è tutt'altro che migliorata.

In tutto questo triste quadro noi vediamo una mentalità antropocentrica che mostra l'uomo dominatore del creato, come se tutto quello che abbiamo intorno fosse uno scenario da depredare a uso e consumo della razza umana. Gli esseri umani sono senza dubbio la specie più invasiva mai vissuta sulla Terra. In poche migliaia di anni ci siamo appropriati di più di un terzo delle terre emerse, occupandole con le nostre città, i nostri campi e i nostri pascoli. Stiamo entrando nella sesta estinzione di massa del mondo, la prima a essere causata da una sola specie: l'uomo.

Dovremmo cercare di convivere con la fauna selvatica anziché abbatterla. Il genere umano ha ingaggiato una lotta impari con le altre specie come fossero dei nemici da combattere con ogni mezzo, dimenticando che queste stesse specie convivono con noi sul pianeta e fanno parte, come noi, di una stessa Natura che ci ha generato.

SOS GAIA IL PIANETA VIVO: UNDICESIMA STAGIONE

Il programma, ideato da Giancarlo Barbadoro e condotto da Rosalba Nattero, parla di animalismo, antispecismo, natura, ecospiritualità. Il giovedì alle 19,30 su Rete 7 canale 13 - SKY canale 825.

Le puntate sono visibili sulla pagina Facebook: SOS GAIA TV.



IN QUESTO NUMERO:

- Carne Coltivata
- SOS Gaia nelle Scuole
- La Pet Therapy fa bene agli animali?
- SOS Gaia Africa

Shan Newspaper

La prima rivista online dedicata ai temi dell'ecospiritualità



www.shan-newspaper.com

RADIO DREAMLAND

LA VOCE DELL'ECOSPIRITUALITÀ



SHARE THE VISION

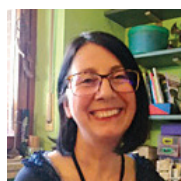
Si parla di Animalismo, Popoli Nativi, Meditazione, Scienza di confine, Celtismo, Esobiologia, Archeologia misteriosa... e tanta Musica

Ogni settimana nuovi appuntamenti in streaming e in replica podcast al sito:

WWW.RADIODREAMLAND.IT

CARNE COLTIVATA: UN COMPROMESSO CHE PUÒ ACCONTENTARE TUTTI

di Miriam Madau, Medico nutrizionista vegano



Si parla molto in questo momento di carne sintetica. In realtà il termine giusto sarebbe carne coltivata e per costruirla gli scienziati si avvalgono di una serie di tecniche di ingegneria molecolare in grado di realizzare veri e propri pezzi di carne commestibili a partire da cellule animali. La carne coltivata è anche chiamata clean meat, proprio perché è carne che non ha bisogno né degli allevamenti, né della macellazione degli animali.

Si tratta a tutti gli effetti di una replicazione in laboratorio di quella che è sempre stata conosciuta come la bistecca, il pollo, il pesce.

Il metodo consiste nel prelevare, con una biopsia, delle cellule staminali da un animale vivo per coltivarle in un bioreattore, che riproduce le stesse condizioni del corpo animale, come la temperatura, i livelli di pH, ecc... Queste cellule vengono alimentate con una miscela di nutrienti affinché si possano moltiplicare in maniera esponenziale.

Nelle prime sperimentazioni veniva usato siero fetale bovino, ma adesso si è visto che basta un semplice brodo vegetale a base di aminoacidi e minerali.

Quando le cellule staminali si sono riprodotte, vengono distribuite su degli stampi per stimolarle a differenziarsi in tessuti connettivi, muscoli e grassi e poi le cellule possono essere combinate per formare il taglio di carne desiderato, come una bistecca o un filetto.

Secondo gli addetti ai lavori, una volta che il processo è partito, teoricamente è possibile continuare a produrre carne all'infinito senza aggiungere nuove cellule prelevate da un organismo vivente. È stato anche stimato che, su scala industriale, questo sistema è in grado di produrre da una sola cellula 10 mila chili di carne.

In pratica queste cellule, per diventare bistecca, impiegano poche settimane, mentre attraverso la crescita di un bovino, per esempio, occorre un anno e mezzo.

Così, accanto all'espansione dell'alimentazione a base vegetale, si apre la strada a soluzioni alimentari innovative con proprietà nutritive e sensoriali paragonabili alla carne, che possono aiutare a ridurre o eliminare lo sfruttamento industriale degli animali e favorire un nuovo sistema di produzione e consumo alimentare non più basato sulla sofferenza e sulla violenza di allevamenti e macelli. Inoltre non dobbiamo trascurare, con questa prospettiva innovativa, i conseguenti benefici sulla crisi climatica, in quanto si è calcolato che la sospensione delle attività dell'industria della carne, compresa la chiusura degli allevamenti, potrebbe portare a una diminuzione annuale del 68% delle emissioni di CO² globali.

Esistono poi anche ripercussioni in positivo sulla nostra salute. Trattandosi di un alimento "costruito", la carne coltivata ha la possibilità di essere più sana: non solo senza ormoni e antibiotici come normalmente somministrati agli animali negli allevamenti, ma anche senza il pericolo di sviluppare malattie zoonotiche e persino con possibilità di comporre un prodotto addirittura ad hoc per diverse esigenze di salute.

Ma c'è dell'altro: la carne coltivata può dare una svolta anche al cibo PETS, potendo rappresentare un'ottima soluzione per nutrire i nostri amici animali di casa, come già sperimentato dal 2021: si è partiti da un piccolo campione di sangue di una gallina per produrre proteine della carne.

Sicuramente la carne coltivata potrebbe essere davvero un passaggio importante per arrivare all'abbandono degli attuali sistemi di allevamento che prevedono lo sfruttamento di miliardi di animali, oltre ad avere un impatto positivo enorme sul pianeta e sulla nostra salute.

SOS GAIA AFRICA

Continua il sostegno di SOS Gaia per le iniziative animaliste in Africa



La Voix des Animaux

La Ecospirituality Foundation Benin ha fondato il periodico di informazione e di sensibilizzazione "La Voix des Animaux". Lo scopo del suo direttore, Ange Yvon Hounkonnou,

presidente della Ecospirituality Foundation Benin, è quello di far conoscere la situazione degli animali nel mondo. La condizione degli animali è estremamente preoccupante ed è urgente sollecitare la coscienza del genere umano su questo argomento.

La rivista "La Voix des Animaux" è disponibile in versione digitale alla pagina Facebook "La Voix des Animaux", oppure al sito: www.eco-spirituality.org/la-voix-des-animaux.htm

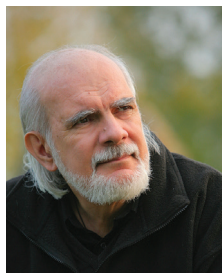


Sauvons nos Animaux

SOS Gaia sostiene con periodiche raccolte fondi il Rifugio "Sauvons nos Animaux" della Repubblica Democratica del Congo. Il rifugio è gestito da Paterne Huston Bushunju su ispirazione del compianto Giancarlo Barbadoro. Paterne si avvale di molti collaboratori volontari anche tra ragazzi giovanissimi.

Per informazioni seguite la pagina Facebook "Sauvons nos Animaux"

Omaggio a Giancarlo Barbadoro



A forza di stare a fianco degli altri immaginiamo che saranno sempre lì perché sono parte integrante della nostra vita ed è così naturale e immutabile, un po' come congelata nel marmo, che dimentichiamo lo spietato conto alla rovescia della vita che crudelmente ci ricorda che siamo mortali e come tali destinati a perdere uno ad uno i nostri cari che costituiscono l'essenza stessa della nostra esistenza.

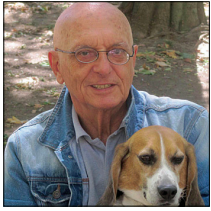
Tu eri uno di quei pilastri della nostra vita Giancarlo, raro, prezioso, generoso, discreto, indispensabile, sempre presente per noi e per il Santuario, tutto andava come un orologio, a noi non mancava nulla. Non ti ringrazieremo mai abbastanza per tutto quello che hai fatto per i nostri piccoli amici animali in difficoltà nella Repubblica Democratica del Congo, indistintamente, con la sola missione di "salvarli a tutti i costi".

Un valoroso soldato che ha conosciuto molte ferite senza mai lamentarsi delle battute d'arresto dell'esistenza, per quanto ingrata e ingiusta nei tuoi confronti. Non sei mai stato amareggiato o disilluso e hai sempre potuto ammirare la natura e gli animali che la compongono. Il tuo cuore era troppo grande e tu troppo modesto per permetterci di dirti quanto ti amavamo, quanto avevamo bisogno di te e quanto eri essenziale per il nostro equilibrio.

Ora siamo tutti orfani, amputati e distrutti dalla tua partenza che ci fa precipitare nel più completo disordine. Gli anni passano, ma non ti dimenticheremo mai Giancarlo, ci riprenderemo gradualmente da questo terribile calvario continuando più che mai le nostre azioni a tutela degli animali come quello che hai sempre fatto e quello che ha costituito la tua vita.

Paterne Huston Bushunju, Resp. Rifugio "Sauvons nos Animaux" Repubblica Democratica del Congo

LA PET THERAPY FA BENE AGLI ANIMALI?



di Enrico Moriconi
Medico Veterinario, Consulente Etologia
e Benessere animale

La terminologia inglese è diventata comune e Pet Therapy indica globalmente l'utilizzo degli animali in alcune patologie umane.

Lo sviluppo delle IAA (Interventi Assistiti con Animali) è stato oggetto di notevole interesse da più parti e soprattutto è stato visto con favore da molti impegnati nella difesa degli animali convinti che il nuovo ruolo "terapeutico" conferisse importanza, se non dignità, riconosciuta anche dalla parte della popolazione che si dimostrava indifferente o contraria alla presenza degli animali nella società.

Così sono nate numerosissime attività indirizzate in quella direzione con proliferazione della varietà delle proposte comprensive della diversità delle varie specie animali coinvolte, dai cani tramigrando ai cavalli, asini, gatti. Sempre con un consenso sociale quasi unanime. I responsabili degli animali, i proprietari, addirittura entusiasti, convinti di partecipare alla cura della salute delle persone e con ciò assunti anch'essi al ruolo terapeutico.

Poche le eccezioni a questo comune sentire, poche le voci che chiedevano, e chiedono, attenzione e valutazione delle ricadute per gli animali, perché la partecipazione agli Interventi Assistiti con Animali non è un'azione innata e naturale ma richiede un periodo di addestramento o quanto meno di educazione come si rileva dal fatto che, prima di essere introdotto nel rapporto con il paziente umano, l'animale deve superare un periodo di prova.

Questo porta a una riflessione basilare: quando si richiede a un animale un qualche momento di addestramento o si impone all'animale un apprendimento, si compie un intervento che va a modificare la sua naturalità imponendo un artificio nel suo comportamento che si può ottenere con il sistema inevitabile del premio e della punizione, rinforzo positivo e negativo, sperando che sia sufficiente e prevalente il premio. L'animale quindi subisce comunque una forzatura poiché se non fosse così non sarebbe necessario l'addestramento, anche se questo serve a rafforzare alcune qualità comportamentali di base al fine di ottenere che sia accettata, nel caso dei cani, la presenza di persone non conosciute in precedenza, che si acconsenta a essere manipolato se il caso lo comporta oppure alla conduzione al guinzaglio da sconosciuti o ancora a rimanere fermo in attesa senza svolgere attività di perlustrazione o esplorazione mentre viene osservato. Nel caso degli equidi essere cavalcati da persone che possono non avere particolare esperienza.

Come si può constatare si tratta di comportamenti che sono una

evoluzione della normalità ma richiedono un adeguamento alle richieste umane con la modificazione della propria volontà espressiva. Tra i sostenitori dell'intervento animale molto frequentemente la problematica delle conseguenze per gli animali viene superata dalla convinzione che sia necessario fornire adeguati strumenti di intervallo e che un ruolo importante sia quello del medico veterinario che deve partecipare alle sedute di IAA per osservare gli animali e decidere i modi e i tempi di recupero.

Come si può comprendere il ruolo è fondamentale per il benessere degli animali e si deve ugualmente porre la domanda di quale sia l'effettivo potere decisionale del medico veterinario di fronte al parere dell'altro professionista, il medico. Se l'intervento si protrae a vantaggio del paziente umano, ma con disagio dell'animale, sarà preminente l'interesse umano o quello animale? Come sempre nei casi di utilizzo di animali, come ugualmente in qualsiasi situazione di rapporto tra uomo e animale, è l'umano che decide per l'altro vivente.

Questo chiama in causa il nocciolo del rapporto uomo/donna-animale, come si possa davvero rispettare l'altro vivente in ogni occasione. La domanda implicita è alla base della riflessione bioetica che ragiona sulle modalità del rapporto interspecie chiedendo di valutare le conseguenze per l'animale; disciplina filosofica che, prosaicamente, si può riassumere nella domanda precedente, ovvero se quanto viene richiesto agli animali rientra o meno in risposte che necessitano di un impegno da parte loro. Certamente ci sono situazioni molto più impegnative della Pet Therapy, si pensi alla sperimentazione animale, agli allevamenti intensivi, alle esibizioni nei circhi, ecc., però anche nelle terapie assistite gli animali rispondono con un impegno e un lavoro.

Queste ovvie constatazioni sono corroborate dalle ricerche scientifiche, della serie "se si cerca si trova", con le quali è stato dimostrato inequivocabilmente che sia gli equini sia i cani nelle sedute di IAA vivono uno stato di stress, risultato ottenuto nei test condotti con tutte le precauzioni che si ritengono necessarie e sufficienti per garantire il benessere degli animali e ciononostante si è constatata la sofferenza degli animali, perché lo stress significa sofferenza.

Per cui si può dire che al momento non ci sono garanzie assolute che nelle sedute di IAA gli animali non si trovino in condizioni di negatività. Con particolare preoccupazione se le sedute sono gestite in maniera improvvisata e con minori attenzioni.

I test, che hanno rilevato le negatività vissute dagli animali, chiamano a ragionare e a valutare gli impegni che chiediamo agli animali coinvolti nella nostra vita poiché non solo le richieste più onerose sono da riconsiderare ma anche quelle che generalmente sono valutate come delle sine cure, come gli IAA.

NOTIZIE DAL TAVOLO ANIMALI & AMBIENTE

Consegnate le firme per la protezione del lupo al Presidente della Regione Piemonte

Lo scorso 13 ottobre sono state consegnate le prime 8.000 firme contro l'abbattimento del lupo al Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio. Nel secolo scorso i lupi italiani sono arrivati sull'orlo dell'estinzione ma fortunatamente, negli anni '70, è stato loro riconosciuto lo status di "specie particolarmente protetta". Questo ha consentito un parziale e naturale ripopolamento delle montagne, ma la specie non è ancora del tutto fuori pericolo.

Caccia: manifestazione davanti alla sede del Consiglio Regionale

Il 22 febbraio scorso le associazioni del Tavolo hanno organizzato un sit-in di protesta, a cui si sono unite molte altre associazioni, per protestare contro la caccia di selezione notturna e sulla possibilità di abbattere pernici bianche e galli forcellini sui terreni coperti da neve. La Giunta regionale del Piemonte ha fatto un passo indietro, una piccola e assolutamente insufficiente vittoria, che comunque dimostra come l'opinione pubblica possa intervenire sulle politiche venatorie della nostra Regione, in questi ultimi anni del tutto asservite agli interessi delle Associazioni venatorie.

Il Tavolo dice NO al circo con animali

Si è tenuto sabato 17 dicembre il Flash Mob del Tavolo Animali & Ambiente per dire NO al circo con animali. Il Flash Mob si è svolto al Parco della Pellerina di Torino, davanti all'ingresso del circo di Maya Orfei "Madagascar"

che si vanta di avere al seguito ben oltre 100 animali, tigri, leoni, zebre, cavalli, giraffe, elefanti, ippopotami, lama, cammelli e tantissimi altri. È inaccettabile che lo Stato provveda ancora al sostentamento di strutture nelle quali è costante la verifica del mancato rispetto delle normative e, in primis, di quello dovuto agli animali. Non vi è nulla di piacevole, culturale ed interessante nell'esibizione e nella costrizione degli animali ad assumere comportamenti innaturali ed incompatibili con la loro natura, come avviene nei circhi.

*Il "Tavolo Animali & Ambiente" è costituito dalle
Associazioni animaliste e ambientaliste
ENPA, LAV, LEGAMBIENTE, LIDA, LIPU,
OIPA, PAN, PRO NATURA, SOS GAIA
www.animaliambiente.it*



SOS GAIA NELLE SCUOLE



SOS Gaia è stata invitata al LABDEM, il Laboratorio di Democrazia del Liceo Einstein di Torino, a cui ha partecipato nel 2022 e nel 2023.

Le lezioni sono state tenute da Rosalba Nattero, giornalista e presidente di SOS Gaia, insieme al Dott. Enrico Moriconi, Medico veterinario, consulente in etologia e benessere animale.

Il tema era la salvaguardia degli animali. Il primo intervento aveva come titolo "Salviamo gli animali, salveremo il pianeta" e si focalizzava sul tema della salvaguardia degli animali che si inserisce nel dibattito mondiale sul cambiamento climatico. Ma mette in luce anche un problema etico. Occorre fare un salto di mentalità e operare alla sensibilizzazione sul diritto alla vita e alla dignità degli animali in quanto "persone", al fine che la sofferenza degli animali diventi evidente e intollerabile al pari di quella umana.

Il secondo intervento aveva per titolo "Animali esseri senzienti". Gli animali sono stati riconosciuti come "esseri senzienti" dal Trattato di Lisbona dell'Unione Europea del 2007 in cui si afferma che gli animali sono esseri senzienti, capaci cioè di sensazioni, e di sentire, al pari dell'uomo, piacere e dolore. Tuttavia per la legge gli animali non posseggono diritti in quanto la posizione giuridica dell'animale nell'ordinamento italiano attuale è sostanzialmente ancora impostata come "bene mobile". Questo stato di cose implica una riflessione etica. Nel maggio scorso inoltre SOS Gaia è stata invitata a tenere una lezione all'Istituto di Istruzione Superiore Tommaso D'Oria di Ciriè (TO) sul tema della salvaguardia degli animali.



SOS GAIA AL SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO

Rosalba Nattero ha condotto il convegno "Cuori con la coda" a cui partecipavano Piergiorgio Odifreddi, matematico e saggista, e Enrico Moriconi, Garante Diritti Animali Regione Piemonte, che si è tenuto al Salone Internazionale del Libro di Torino presso lo spazio della Regione Piemonte.

La registrazione del convegno è visibile sul sito di SOS Gaia nella sezione video: www.sos-gaia.org/video.html

SOS Gaia era presente presso lo stand della Ecospirituality Foundation con un banchetto informativo sulle sue iniziative in favore degli animali tra cui la raccolta firme per la tutela del lupo.



SOS Gaia sarà presente al Salone internazionale del Libro di Torino (18/22 maggio 2023) con lo stand A32, Pad.1

BIOETICA E BENESSERE DEGLI ANIMALI

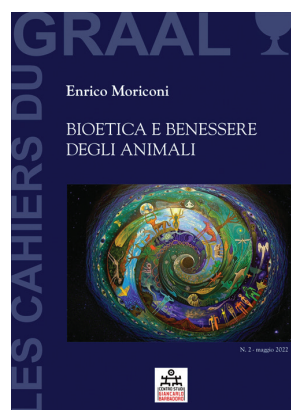
Les Cahiers du GRAAL Numero 2 - Maggio 2022

Monografie tematiche a cura del Centro Studi Giancarlo Barbadoro di Enrico Moriconi

La bioetica è il ramo della biologia dedicato alle conseguenze delle scelte scientifiche in campo medico. Da più parti sono stati creati dei gruppi di lavoro e approfondimento sui riflessi bioetici nel campo delle scienze veterinarie.

La questione della bioetica delle scienze veterinarie ha generato una discussione sui termini da utilizzare proprio a causa della sua specifica competenza. Una delle differenze essenziali delle scienze mediche sugli animali, rispetto alla scienza medica umana, è che l'invulnerabilità della vita, basilare in Medicina, non vale per gli animali ai quali non è riconosciuta, se non nel caso degli animali d'affezione.

Edizioni Triskel - Disponibile anche in ebook al sito www.triskeledition.com



TUTTI FIGLI DI MADRE TERRA



L'Ecospiritualità nel rapporto con gli animali

di **Rosalba Nattero e Giancarlo Barbadoro**

Con introduzione di **Enrico Moriconi**,
Garante Diritti Animali Reg. Piemonte

UN MANIFESTO PER UN MONDO ANTISPECISTA

Edizioni Triskel

Anche in lingua *Inglese e Francese*
e in *ebook al sito* www.triskeledition.com
Il ricavato è devoluto agli animali in difficoltà

I Mercatini benefit di SOS Gaia

Continuano i Mercatini benefit di SOS Gaia con la raccolta firme per la tutela del lupo

Se vuoi diventare volontario contattaci!

www.sos-gaia.org

info@sos-gaia.org

011 530 846

348 4230872



SOS Gaia News Anno 6 - N. 11 - Maggio-Giugno 2023 - Notiziario di SOS Gaia, commissione della Ecospirituality Foundation OdV - NGO in Consultative Status with the United Nations

Direttore Responsabile: Rosalba Nattero - Vice Direttore: Elena Cicalé

Registrazione Tribunale di Torino n. 45/2017 del 22 Agosto 2017

Redazione: Roberto Mangiavacchi, Pierluigi Brusaschetto, Lucio Lesmo, Marco Petrillo, Daniela Giraud.

SOS Gaia News - Piazza Statuto 15 - 10122 Torino - Tel: 011 530 846 - www.sos-gaia.org

Stampato presso: Pixartprinting S.p.A. - Via 1° Maggio 8 - 30020 Quarto d'Altino (VE) - Edizioni Triskel S.a.s. - www.triskeledition.com

SOS Gaia è membro del Tavolo Animali & Ambiente www.animaliambiente.it

Per ricevere il Notiziario via mail scrivere a: info@sos-gaia.org